

## Sostenere la CGIL. Sostenere chi è dalla parte del lavoro.

Il piano della FIAT su Pomigliano d'Arco segnerà uno spartiacque nella vita dei lavoratori di questo Paese. Si sta andando verso l'abolizione dei Contratti nazionali, misurazione alienante dei tempi di produzione, turnazioni con lavoro notturno che azzerano la vita familiare, feroce limitazione del diritto di sciopero pena il licenziamento.

Il tutto in nome di una superproduzione che peraltro il mercato in crisi e a rischio deflazione non è in grado di assorbire.

L'accordo separato di Pomigliano è un fatto gravissimo che mina alla radice i diritti fondamentali dei lavoratori e il ruolo del sindacato.

Noi condividiamo pienamente la scelta della FIOM-CGIL di non firmare un testo su cui la controparte non ha accettato alcuna discussione, alcuna trattativa, alcuna modifica.

Condividiamo allo stesso tempo le preoccupazioni della CGIL rispetto allo scenario della chiusura dello stabilimento di Pomigliano. Dapprima è stata esclusa da una trattativa che doveva fin dall'inizio vedere coinvolte le strutture confederali a tutti i livelli, poi è stata ridicolmente sollecitata a risolvere la 'grana', con la controparte che pretendeva dovesse essere la stessa CGIL a mediare con la FIOM.

In questo difficile momento tutta la CGIL deve essere al fianco della FIOM e dei lavoratori di Pomigliano d'Arco, nella lotta per trovare una via di uscita autentica e seria su cui si possa veramente basare il rilancio dello stabilimento e del suo indotto, risorsa fondamentale per il lavoro in quel contesto territoriale.

E noi?

Siamo ancora in grado di pensare?

Vogliamo reagire, **partecipando allo sciopero del 25 giugno**, e dire la nostra contro una manovra economica che drena risorse dai più poveri, per destinarle ai ricchi?

O continuiamo a pensare che una CGIL isolata possa fare tutte le battaglie da sola come ha fatto per l'articolo 18?

Come Fisac CGIL di Banca Fideuram facciamo quindi appello a tutti i nostri colleghi e colleghe, per una partecipazione convinta allo sciopero generale di venerdì prossimo.

Nello spirito di quanto sopra esprimiamo anche la nostra totale e convinta solidarietà ai lavoratori Softlab per il difficile momento in cui essi si trovano. In particolare siamo vicini a quei lavoratori posti in cassa integrazione ordinaria, considerato che, nonostante le azioni intraprese, si sono visti rifiutare la richiesta di CiG a rotazione su tutto il personale, unico strumento utile per continuare a tutelare tutte le professionalità e tutti i posti di lavoro.